



► 11 Luglio 2015

«Mi ricordo quando Menotti voleva cacciare Ronconi»

Girandola di appuntamenti per il fine settimana. E in attesa del concertone, il ricordo del regista

Antonella Manni

GLI EVENTI

Due Mondi nella girandola degli eventi. Mentre si avvicina il gran finale, al Festival si susseguono a ritmo battente gli appuntamenti. Con una dedica: quella al regista Luca Ronconi. Per lui si sono dati appuntamento a Spoleto artisti, amici e critici da tutta Europa. Ad aprire la stanza dei ricordi, ieri mattina alla Sala Frau, il direttore artistico del Festival e allievo di Ronconi, Giorgio Ferrara: «E' da Spoleto che è iniziata la fama internazionale di Ronconi - dice - nel 1969 con l'Orlando Furioso, con il quale ha avuto anche inizio la mia carriera teatrale».

Quindi, regala un aneddoto: «Menotti venne alle prove al complesso di San Nicolò: voleva cacciarci via tutti. Ma Massimo Bogianckino, allora direttore della sezione teatro, lo convinse a farci restare. E fu un successo». Nel cast della storica messa in scena dell'Orlando Furioso, c'era anche Ottavia Piccolo: «Luca era un ragazzo bellissimo di cui ero innamorata - dice -. Quando mi parlò la prima volta dell'Orlando Furioso e di quel che voleva fare, non capii nulla: avevo 19 anni ed ero molto ignorante. Ma accettai di partecipare: si percepiva che era una testa pensante, un visionario». Sulla portata dello spettacolo, aggiunge: «In quel momento rappresentò una rivoluzione,

anche se a teatro non si inventa mai nulla e lui si rifaceva alle sacre rappresentazioni medievali. Fatto sta che, a Parigi, dopo l'Orlando Furioso di Ronconi sono nati altri spettacoli simili, come il "1789" di Ariane Mnouchkine: Luca ha fatto scuola a livello mondiale». Opinione condivisa dagli invitati al convegno moderato da Rita Cirio: Margherita Palli, Italo Rota, Robert Quitta, la giornalista Brigitte Salino e Stefano Massini consulente del Piccolo di Milano. A Ronconi, stasera alle 19, verrà intitolato lo storico Teatrino delle Sei.

Tra gli altri grandi arrivi al Due Mondi, oggi nel salotto di Paolo Mieli al Museo Diocesano, si siederà Marco Patuano, da quattro anni amministratore delegato di Telecom Italia (alle 11:30). Mentre nel pomeriggio, si attende il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Marianna Madia (alle 17:30). Intanto, sfavillante ed enigmatico, al Caio Melisso per l'ultima volta (ore 16) va in scena "Letter to a man" di Bob Wilson. Sul palcoscenico un solo attore, il grande ex ballerino Mikhail Baryshnikov, che recita e accenna qualche passo di danza evocando Vaslav Nijinsky, stella dei Ballets Russes. Alla prima, otto minuti di applausi. In platea, ospiti anche da New York. Tra questi l'attore e regista Tim Robbins (già al Festival lo scorso anno) e rappre-

sentanti di grandi marchi come Louis Vuitton ed Hermès.





**Da sinistra,
Luca Ronconi
il convegno
alla sala Frau,
Giancarlo
Menotti,
Ottavia Piccolo
e Giorgio Ferrara**



INSTANT TEA
ristora

Il Messaggero

FRUTTOSIO &
DOLCIFICANTI
ristora

€1,20* ANNO 137° N° 188
Spec. Ab. Post. legge 4885 del 2010 Roma

Umbria

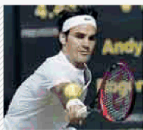
Sabato 11 Luglio 2015 • S. Benedetto da Norcia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il progetto
Arriva il Mia
il mercato
per promuovere
il cinema italiano
Sotto a pag. 25

Wimbledon
Show di Federer
domani in finale
sfida tra giganti
contro Djokovic
Mancuso nello Sport



Il lutto
Omar Sharif
addio a 83 anni
all'indimenticabile
Dottor Zivago
Ferzetti a pag. 25



SOLO 500€ A SETTIMANA
ATTIVA SUBITO LA PROMOZIONE
su shop.ilmessaggero.it/estate

Intesa possibile
Il muro
della Merkel
comincia
a sgretolarsi

Oscar Giannino

Nella notte tra giovedì e venerdì Tsipras ha di nuovo stupito tutti, facendo appa-
re dal suo governo un programma inviato a Ue e Esm (il fondo salva-Stati) molto più rigoroso delle attese, e coerente alle ultime richieste pre-referendum da parte europea e del Fondo monetario. I disallineamenti sono su alcuni particolari pur importanti, ma l'impianto è quello.
L'impegno è a un miglioramento di 12 miliardi dei saldi pubblici in un biennio, quando prima del referendum si trattava a malapena su 9. Letti stesi diffusi in tutta Europa una solida impressione che l'accordo sia a questo punto certo, tra oggi e domani all'Eurogruppo. Probabilmente senza bisogno neppure del vertice dei 28 capi di governo, comunque convocato per il 18 di domani. I mercati ci hanno intensamente creduto, lo spread è sceso, le Borse hanno festeggiato. Tsipras è ancora alle prese con il voto del parlamento greco. La maggioranza però a questo punto è certa, magari perdendo qualche pezzo dell'ala sinistra ma imbarcando voti centristi.
Anche se non mancheranno richieste all'Eurogruppo su alcuni punti aperti delle richieste greche, ipotizziamo che all'ingrosso e nella sostanza tutto vada infine come sembrava ieri sera, e cerchiamo di fissare alcuni punti di riflessione. Primo cosa ottiene Tsipras. Tanto è stato suggerito l'entusiasmo o lo sconciato suscitato dal referendum convocato da Tsipras a sorpresa, quanto ieri le parti si sono scambiate delusioni ironie.
Continua a pag. 12

Grecia, l'accordo si avvicina

► Il piano Tsipras convince Bruxelles: proposta esauriente. Ma la Germania mantiene i dubbi
► Fiducia dalle Borse, oggi Eurogruppo. Atene, Syriza si spacca e chiede di tornare alla dracma

La tragedia sotto la metro. Tre indagati



Il panico del bimbo in ascensore
E l'addetto non aspettò i tecnici

Valentina Errante
e Adelaide Pierucci

Francesca Giudice continuava ad aspettare e a chiedere quando avrebbero tirato fuori da quella scatola infocata lei e il suo bambino. La luce rima-

neva accesa ma il tempo sembrava infinito. Non ce la faceva più a stare rinchiusa in quel maledetto ascensore. Non si resisteva. Dall'altra parte, la voce di quell'uomo la rassicurava, le dava consigli attraverso un interfono.
A pag. 15

ROMA Il piano da oltre 12 miliardi di austerità presentato dal premier ellenico Tsipras ha aperto uno spiraglio: l'Unione Europea giudica esauriente la proposta della Grecia. Ma i festini dell'Eurogruppo di oggi rimane incerto, dopo che la Germania e alcuni altri membri della zona euro hanno espresso ancora dubbi. Le Borse credono nell'intesa e continuano con i rialzi per la terza seduta consecutiva. Ad Atene Syriza si spacca e c'è chi chiede di tornare alla dracma.
Andreadis, Carretta, Pierantoni e Ventura da pag. 2 a pag. 7

I focus

Il piano
Addio sconti Iva
più tasse su lusso
e imprese

Il piano di riforme messo a punto dal governo Tsipras ha differenze minime con il resto del presidente della Commissione Ue Juncker.
A pag. 3

Il debito
Nessun taglio
più tolleranza
su rate e tempi

Luca Cifoni

"Ristrutturazione" forse si può dire. Meglio ancora "ripollazione".
A pag. 5

Roma, Marino perde i pezzi

Nuove accuse nella relazione

► Mafia Capitale: si dimette anche Stella, braccio destro del sindaco

ROMA Nuove accuse nella relazione del prefetto Gabrielli su Mafia Capitale: «Con la giunta Alemanno la mafia intimidiva, con quella Marino corrompeva». Intanto il sindaco attuale continua a perdere i pezzi. Due giorni fa Liborio Ludicello, segretario comunale e direttore generale per Mattia Stella, capo segreteria del primo cittadino. L'inchiesta giudiziaria li ha catturati marginalmente, quella politica li ha travolti. Ora la relazione del prefetto è sul tavolo del ministro Alfano, orientato a portare il suo parere in Consiglio dei ministri in tempi brevi.
Gentili e Mangani alle pag. 8 e 9



Sara Menatras

È destinato a suscitare una nuova bufera anche su garanzie, controlli e procedure di deposito di atti coperti da ommissis, la pubblicazione di intercettazioni indirette con il premier in carica Matteo Renzi.
A pag. 11

VERGINE, VIAGGI
SPETTACOLARI

IL GIORNO
BRANNO



Buongiorno, Vergine! Metti una sera a cena. Questo sabato avrà in serena una bellissima Luna in aspetto con Marte e Mercurio, transito particolarmente indicato per intraprendere un viaggio (anche breve) insieme al caro amore e tanti amici. Dopo oltre due mesi di posizione critica, il vostro principale astro vi guarda finalmente con occhi pazienti e voi apparite particolarmente belli nella luce rossa di Marte. Rosso corallo per me, rosso tramonto con te. Auguri!
È riproduzione adattata a L'oroscopo a pag. 35

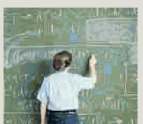
La base dei falsari era nell'ufficio del Tar del Lazio

Michela Allegri

La mano della camorra che conta i soldi a mazzette, e stringe le dita intorno ai palazzi del potere. Il fulcro del business di una presunta organizzazione a delinquere, smascherata dai carabinieri del Comando Tutela Ambiente, ordinati dalla procura di Napoli, era l'ufficio di un giudice romano. Un magistrato del Tar del Lazio, Franco Angelo Maria De Bernardi. Lo stesso che, due anni fa, era finito in manette per corruzione in atti giudiziari, per aver pilotato sentenze in cambio di bustarelle. E che, secondo gli inquirenti, avrebbe anche sfruttato le sue stanze ai piani alti di via Piazzina, a Roma.
A pag. 16

Dopo la riforma
A scuola più web, arte e matematica
gli studenti daranno un voto ai prof

Italiano, arte, musica, ma anche social network, intercultura, auto-imprenditorialità. Sono le materie con le quali a breve si troveranno a fare i conti gli studenti, a seguito dell'approvazione della riforma della scuola. Gli studenti potranno scegliere alcune delle materie e dare un voto ai loro professori.
Arnaldi a pag. 14



Paraguay
Indios perseguitati
il mea culpa
di Papa Francesco

dal nostro inviato
Franca Giansoldati
ASUNCION Il mea culpa sgorgato dal cuore, risuona ancora. Vibra. E dalla Bolivia si irradia al Paraguay, terza tappa del viaggio di Bergoglio, dove i genaiati difendevano gli indios dai conquistadores spagnoli. «Troppi peccati contro i popoli originari».
A pag. 13

L'Evento

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 0064145 | IP: 46.234.254.173

Sabato 11 Luglio 2015
www.ilmessaggero.it



Girandola di appuntamenti per il fine settimana. E in attesa del concertone, il ricordo del regista

«Mi ricordo quando Menotti voleva cacciare Ronconi»



Da sinistra, Luca Ronconi al convegno alla sala Frau, Giancarlo Menotti, Ottavia Piccolo e Giorgio Ferrara



Da sinistra, Luca Ronconi al convegno alla sala Frau, Giancarlo Menotti, Ottavia Piccolo e Giorgio Ferrara

GLI EVENTI

Due Mondi nella girandola degli eventi. Mentre si avvicina il gran finale, al Festival si susseguono a ritmo battente gli appuntamenti. Con una dedica quella al regista Luca Ronconi. Per lui si sono dati appuntamento a Spoleto artisti, amici e critici da tutta Europa. Ad aprire la stanza dei ricordi, ieri mattina alla Sala Frau, il direttore artistico del Festival e allievo di Ronconi, Giorgio Ferrara. «È da Spoleto che è iniziata la fama internazionale di Ronconi - dice - nel 1969 con l'Orlando Furioso, con il quale ha avuto anche inizio la mia carriera teatrale».

Quindi, regala un aneddoto: «Menotti venne alle mani al complesso di San Nicola: voleva cacciarci via tutti. Ma Massimo Bogianckino, allora direttore della sezione teatro, lo convinse a farci restare. E fu un successo». Nel cast della storia messa in scena dell'Orlando Furioso, c'era anche Ottavia Piccolo: «Luca era un ragazzo bellissimo di cui ero innamorata» - dice - «Quando mi parlò la prima volta dell'Orlando Furioso e di quel che voleva fare, non capii nulla: avevo 19 anni ed ero molto ignorante. Ma accettai di partecipare: si percepiva che era una festa pensante, un visionario». Sulla portata dello spettacolo, aggiunge: «In quel momento rappresentò una rivoluzione, anche se a teatro non si inventa mai nulla e lui si rifaceva alle sacre rappresentazioni medievali. Fatto sta che, a Parigi, dopo l'Orlando Furioso di Ronconi sono nati altri spettacoli simili, come il "D'Artagnan" di Ariane Mnouchkine. Luca ha fatto scuola a livello mondiale». Opinione condivisa dagli invitati al convegno moderato da Rita Cirio, Margherita Palli, Isalo Rota, Robert Quitta, la giornalista Brigitte Salino e Stefano Missini, condirettore del Piccolo di Milano. A Ronconi, scascia alle 19, verrà intitolato lo storico

Teatrino delle Sei. Tra gli altri grandi arrivi al Due Mondi, oggi nel salotto di Paolo Miceli al Museo Diocesano, si siederà Marco Patuano, da quattro anni amministratore delegato di Telecom Italia (alle 11:30). Mentre nel pomeriggio, si attende il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Marianna Madia (alle 17:30). Intanto, sfilante ed enigmatico, al Caio Melisso per l'ultima volta (ore 16) va in scena "Letter to a man" di Bob Wilson. Sul palco un solista, il grande ex ballerino Mikhail Baryshnikov, che recita e accenna qualche passo di danza evocando Vasilv Nijinsky, stella dei Ballets Russes. Alla prima, otto minuti di applausi. In platea, ospiti anche da New York. Tra questi l'attore e regista Tim Robbins (già al Festival lo scorso anno) e rappresentanti di grandi marchi come Louis Vuitton ed Hermès.

Antonella Manni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALESSIO DELLA FICTION SU CARAVAGGIO ALLA SUA PRIMA VOLTA A SPOLETO

Cene esclusive a prezzi modici

Due Mondi sempre più fashion. Alla prima di "Letter to a man" per applaudire Wilson e Baryshnikov c'erano rappresentanti di grandi marchi internazionali. A Spoleto per un brand.

Biglietteria. Caccia agli ultimi duecento posti per il Concerto finale in Piazza del Duomo. Ormai restano solo le finestre dei palazzi che si affacciano su Via dell'Aringo. Quelli nel giardino dell'arcivescovo Renato Boccardo? Subito esauriti.

Segno dei tempi. Cene, aperitivi e lunch di gala. Cene sono diversi in preparazione per questo ultimo weekend. Dal Tric Trac Palazzo Vincenti Murri, dalla Rocca fino al giardino del convitto Inps. Per quelli, più esclusivi, ad invito i posti sono limitati. Tutto il resto è a pagamento. Ma a prezzi modici.

Rapimenti. Lo spettacolo "to pray" sconcerta il pubblico del Due Mondi che viene trasportato in pullman da Spoleto a Bazzano fino al centro di produzione La Mama Umbria. C'è chi agita. Malata fine, a ripitro, esote l'energia della danza.

Luca Ronconi «Si sopravvive meglio se le decisioni non sono una ma diverse»

Boni: «Il mio duello? una scarica di adrenalina»

IL PERSONAGGIO

A passeggio per Piazza Duomo. Alessio Boni protagonista e anche autore della riduzione teatrale della pièce "I duellanti" che ha appena debuttato al Due Mondi sul palco del Teatro Nuovo. Tra una replica e l'altra del suo spettacolo (in scena anche oggi alle 20 e domani alle 12 e alle 17:30) l'attore si concede una pausa. Ma costruttiva. A mezzogiorno assiste a "Letter to a man" di Bob Wilson con Mikhail Baryshnikov al Caio Melisso. Poi, con Maria Flora Monini è tour a casa Menotti. «Fantastica», dice. «Un luogo eccezionale dove è possibile approfondire la storia del Festival dei Due Mondi. Importantissimo il centro di documentazione sul Due Mondi, e affascinante la commissione tra memorie, oggetti del passato e la tecnologia». Sulla sua partecipazione al Festival di Spoleto, quindi: «È stato un debutto emozionante, carico di adrenalina, porta il nostro spettacolo in prima mondiale». La pièce "I duellanti", del resto, è una messa in scena singolare: «Ho chiesto allo scenografo Massimo Tronchetti - dice - di creare qualcosa che ricordasse un deposito». Il risultato è un ambiente mutevole, con macchine teatrali che ruotano. Un vago riecheggia

re ai carrelli di Ronconi nel suo Orlando Furioso? «Chissà, non ci avevo pensato. Ma sarebbe un onore», risponde. A Casa Menotti stamane verranno consegnati i Premi Menotti a Juliette Greco e al ballerino Shizen Kazama. Negli stessi spazi, fino a domenica si tiene anche la mostra di Rutina "Oriente in Occidente" accompagnata dalle musiche di Francesco Verdelli. Rutina ad Asolo. Diabi ha studiato la tecnica Ebra con cui esegue performance live in Italia e all'estero.



Alessio Boni

Mostre & spettacoli Il premio Olio Monini

Cantiere Oberdan, European Young Theatre, ore 10; Complesso di San Nicola, il convegno "Socially correct"; Piazza Duomo, Casa Menotti, Premio Monini, il 12:30; Museo Diocesano, Incontri di Paolo Miceli, 12 e 17:30; Sant'Efremia, Concerto di Mezzogiorno, 12; San Simone, Kamp, 12; Teatrino delle Sei, Ricordando Luca Ronconi, 15 e 19; Teatro Nuovo, Mercè, 15:30; Caio Melisso Spazio Carla Fendi, Letter to a man, ore 16; San Domenico, Parole per la felicità, 17; San Nicola, Ellen Stewart Award, 17; San Nicola, Seamus Heaney, 18; Sala Poggiasu, Visioni eccellenti, 18; Giardini Popocastano, Madre Terra, 19; Teatrino Sei, European Young Theatre, Premiazione, ore 19; Nuovo, I duellanti, 20; San Salvatore, The Dubliners, 21; Romano, Dana les pas de Nourev, 21:30; La Mama, to Pray, 21:30; Piazza, Mercato, Concerti di Piazza, 22; San Nicola, Concerti della sera, 22. MOSTRE. Rocca: mostra Scintillamenti, (9:30-19:30); Palazzo Attoni, Insommia, 15:30; Mama (Oce ed ex Museo Civico, Alla ricerca del tempo perduto

15 - 19:30; Palazzo Collicola, mostre (10:30 - 13 e 15:30-19); Palazzo Comunale, sculture Botero (10-23); Fonti del Clitunno, opere di Leoncillo (8:30-20).

LASCIATEVI SORPRENDERE

GAMMA MASERATI QUATTROPORTE. A PARTIRE 98.000 €*

GARANZIA DI TRE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

La nuova Maserati Quattroporte è stata equipaggiata con un'energia elettrica che funziona in un'ibrida e silenziosa e di performance sempre superiori. Dotata di innovativi propulsori ibridi a iniezione e motore a benzina, è in grado di ridurre i consumi e di aumentare la velocità. Un'ibrida realizzata con una spinta tecnologica sportiva e prodotta da aziende internazionali.

Maserati Quattroporte. Un'ibrida di eleganza, tecnologia e potenza.

CONSUMI (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/ciclo misto. CO2 (g/km) ciclo urbano/extraurbano/ciclo misto. *IVA inclusa. Offerta valida fino al 31/12/2015. Per informazioni sui consumi e sui costi di gestione della vostra Maserati Quattroporte, visitate il sito www.maserati.com

C.D.P. S.p.A. - Concessionaria DePoi
Via Sparsacca, 162
06074 ELEMIA DI CORCHIANO PG
Tel. +39 075 5172641
E-mail: info@cdpdepoi.it
www.dealer.maserati.com/06074/cdpdepoi